

rif. Arpae PG 2024/86253 del 10/05/2024
Sinadoc 19577/2024

Spett.le

COMUNE DI PARMA
Settore Opere Pubbliche
S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR
Ufficio opere di urbanizzazione

c.a. Responsabile Unico del Progetto
ing. Luigi Elia

inviato con PEC
suap@pec.comune.parma.it

Oggetto: Centro Sportivo Moletolo: realizzazione nuovo blocco spogliatoi (obiettivo Parma città dello Sport) (CUP I91B21005020004 – CUI L00162210348202100025) – Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona

Fa seguito alla Vs. istanza protocollo 2024.00124386.U, acquisita con prot. Arpae PG/2024/91554 del 20/05/2024.

Matrice rumore:

Visti:

La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Il D.P.C.M 05/12/97;

La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;

La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;

La classificazione acustica del Comune di Parma, approvata in data 30/09/2005, con D.C.C. n. 175/48;

Il Regolamento Acustico Comunale (allegato C delle NTA), allegato al R.U.E., approvato con atto di CC. n. 71 del 20/07/2010;

Si prende atto di quanto descritto e dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica, ing Emanuele MORLINI, nella relazione sulla determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Matrice terre e rocce da scavo

L'opera in oggetto comporta la realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi e la superficie di intervento è all'incirca di 200 m². La stima dei volumi di scavo è pari a circa 220 m³ e solo una piccola parte verrà reimpiegata in sito nelle fasi di rinterro, sempre che la caratterizzazione ambientale del materiale scavato fornisca esiti positivi.

Dagli elaborati trasmessi, in particolare Elaborato R11, si deduce che tali materiali potranno essere gestiti alternativamente o come rifiuti o come sottoprodotti.

In particolare, si afferma che il materiale escavato verrà quasi totalmente conferito ad apposito centro autorizzato (per poi essere reimpiegato per reinterri, rimodellamenti, bonifiche e miglioramenti ambientali, come previsto dalle normative vigenti e qualora la caratterizzazione ambientale del materiale scavato escluda il rischio di contaminazione per l'ambiente) e che lo stesso verrà gestito come sottoprodotto di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sarà soggetto a quanto previsto (dichiarazione di utilizzo, documento di trasporto, dichiarazione di avvenuto utilizzo, etc.) dal D.P.R. n°120 del 13/06/2017.

Per tutto quanto sopra e nel caso i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione delle opere, vengano gestiti come sottoprodotti e visti:

- il D.Lgs 152/06 Parte Quarta e smi
- il D.P.R 120/2017

si rammenta che almeno 15 giorni prima del loro utilizzo si dovrà presentare a questa Agenzia e al Comune di appartenenza la "Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21" contenente tutte le informazioni necessarie, quali titolo abilitativo edilizio del sito di produzione e sito di destinazione ed eventualmente sito di deposito intermedio e tempi di utilizzo.

Successivamente al loro impiego, si dovrà presentare al Comune competente e a questa Agenzia la "Dichiarazione di avvenuto utilizzo".

Si evidenzia che, qualora venga accertata la non idoneità del materiale escavato per l'utilizzo ai sensi dell'art 185, comma 1 lettera c, tale materiale perde la qualifica di sottoprodotto e sarà da gestire come rifiuto secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e smi.

A disposizioni per ulteriori informazioni.

Il tecnico intervenuto Tiziana Bolzoni

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Alessandra Copelli

Documento firmato digitalmente